

LUNEDÌ 25 Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4	ORE 8.00: La S.Messa è <u>sospesa</u> ORE 18.00: S.MESSA Cazzamalli Antonietta
MARTEDÌ 26 Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Ricordo di tutti i defunti della comunità ORE 20.30: Adorazione Eucaristica
MERCOLEDÌ 27 Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Pietro e Nicola
GIOVEDÌ 28 Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28	ORE 8.00: S.MESSA Antonia e Rodolfo ORE 18.00: S.MESSA Margaritti don Antonio
VENERDÌ 29 Ap 20,1-4.11 - 21,2; Sal 83; Lc 21,29-33	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Polloni Ferruccio
SABATO 30 Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22	S. ANDREA APOSTOLO ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Eugenio; Vailati Cosetta; Ogliari Margherita, Stefano e Luigi; Pino ed Elsa
DOMENICA 1 Ger 33,14-16; Sal 24; 1Ts 3,12 - 4,2; Lc 21,25- 28.34-36	I DOMENICA DI AVVENTO ORE 8.30: S.MESSA Donarini Alda ORE 10.00: S.MESSA ORE 11.15: S.MESSA Mario e Germana ORE 17.30: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Grassi Matteo
Dirette streaming <ul style="list-style-type: none"> • Messa feriale: ore 8.00. • Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. • Domenica: ore 10.00; Vespro ore 17.15. 	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
 SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

25 novembre - 1 dicembre

Nella solennità di Cristo Re dell'Universo viviamo la Giornata Mondiale della Gioventù il cui tema prende spunto dal versetto di Isaia "Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi"(Is 40,31). Continuiamo a ricordare nella preghiera e a prenderci cura dei nostri adolescenti e giovani.

Nella S.Messa delle ore 10.00 presentiamo alla comunità i ragazzi e le ragazze di prima media in cammino verso la Cresima.

Abbiamo celebrato le esequie di Umberta Bragonzi e Francesco Scardino.

Lunedì alle 9.30 celebreremo i funerali di Ester Ravenni. Ricordiamoli nella preghiera.

- **Martedì 26 novembre, ore 20.30:** Adorazione eucaristica comunitaria.
- **Mercoledì 27 novembre, ore 14.30:** Gioco della tombola in oratorio. **Dalle ore 16.00** sarà presente un'infermiera per il controllo della pressione.
- **Venerdì 29 novembre, ore 20.45, presso il nostro oratorio:** Incontro della S. Vincenzo di Ombriano con la Caritas dei Sabbioni.
- **Con domenica prossima 1 dicembre** inizia il tempo dell'Avvento, il tempo dell'attesa e della speranza. **Dalle 9 alle 17, in Oratorio e in piazza,** il Natale di una volta. **Alle 16.30** momento di preghiera in Oratorio e accensione dell'albero, del presepe e delle luminarie. Possibilità di pranzare in oratorio.
- **Sempre domenica 1 dicembre** nella nostra chiesa di Ombriano si terrà il ritiro diocesano per tutti gli operatori pastorali della diocesi. **Alle ore 15.30** meditazione guidata da don Paolo Selmi, presidente della casa della carità di Milano. Adorazione Eucaristica personale con spazio per le confessioni e alle **ore 17.30** Preghiera del Vespro
- **Domenica 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata:** Giornata dell'adesione dell'Azione Cattolica. Santa Messa delle ore 10 con ricordo di tutti i soci e le socie defunti. Dopo la santa Messa in sala san Giuseppe rinnovo adesione e aperitivo. **Alla sera alle ore 20.30** preghiera Mariana e fiaccolata.

SOLENNITÀ DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 18,33b-37)

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Riflessione

In questi pochi versetti presi dal Vangelo di Giovanni per ben tre volte Gesù *risponde*. La sua situazione di *consegnato*, di debole nelle mani dei potenti che decidono il suo destino, non lo porta a nascondersi, a tacere, a cercare scorciatoie. *Risponde*, e lo fa con dignità e lucidità. Prima di tutto è lui che fa una domanda a Pilato, per metterlo di fronte alle sue responsabilità; prosegue poi dichiarando la sua identità, confermando la sua missione e dando un chiaro criterio perché ognuno possa scegliere se mettersi accanto o contro di lui. In questa festa di Cristo Re le parole di Gesù suonano forti, decise, definitive. Invitano anche noi a prendere posizione, a riconoscere da che parte sta la *verità*, di quale regalità e potere fidarci. Anche oggi Gesù sta di fronte a noi spesso come un perdente, un idealista illuso e sconfitto, un superato. Ma anche oggi Lui parla, risponde, propone la sua identità di *re* che sconvolge il modo di pensare del mondo e pretende di dare un nuovo orizzonte di senso e una prospettiva di comportamento e di cammino.

Come Pilato, anche noi in fondo possiamo decidere cosa farne di questa regalità, se snobbarla, condannandola alla morte dell'indifferenza, o se dare ascolto almeno alla domanda che essa suscita in noi, prendendola sul serio, come realtà plausibile, come scelta possibile.

Alla fine di questo anno liturgico questo re coronato di spine, che ha per trono la croce e per strategia una misericordia infinita, ci scandalizza e, nello stesso tempo, ci affascina e ci motiva. Abbiamo un re disposto a morire per noi, abbiamo un Dio che dona tutto per amore nostro, abbiamo un Signore che vuole sempre e comunque felicità e vita per le sue creature. Accettiamo questa regalità così diversa, siamo disposti a seguire il re crocifisso e a credere che, col dono della vita, ha vinto la morte? La sua lotta non ha nulla a che fare con le armi, la sua vittoria non porta vendetta e umiliazione ma è il segno della potenza dell'amore. Sulla croce ha sancito che l'unica legge è il dono, l'unica risposta al male è la Sua presenza che condivide, supera e conduce a un *regno che non è di questo mondo* ma che già qui inizia nella vita di coloro che hanno il coraggio di seguirlo sulla strada del servizio e dell'amore.

Preghiera

Padre mio,
io mi abbandono a te,
fa di me ciò che ti piace.
Qualunque cosa tu faccia di me
Ti ringrazio.
Sono pronto a tutto, accetto tutto.
La tua volontà si compia in me,
in tutte le tue creature.
Non desidero altro, mio Dio.
Affido l'anima mia alle tue mani
Te la dono mio Dio,
con tutto l'amore del mio cuore
perché ti amo,
ed è un bisogno del mio amore
di donarmi
di pormi nelle tue mani senza riserve
con infinita fiducia
perché Tu sei mio Padre.
(Charles de Foucauld)